// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 4 AGOSTO — NUM. 180

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Elezioni politiche: Risultato di votazione del 1° agosto 1886 — Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto numero MMCCXXIII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale l'Asilo infantile di Cernusco sul Naviglio (Milano) è costituito in Corpo morale e se ne approva il relativo statuto organico — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina — Direzione Generale dei Telegrafi: Avviso — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione e Smarrimento di ricevuta — Direzione Generale del Debito Pubblico: Perdita di certificati d'iscrizione — Concorsi.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Le « Publishing Societies » in Inghilterra — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 1° agosto 1886:

Roma I — Inscritti 25856, votanti 8420 — Coccapieller Francesco eletto con voti 4322 — Colonna Fabrizio ebbe voti 4093.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 18 marzo 1886:

A cavaliere:

Polizzi Federico, R. ispettore scolastico — 24 anni di servizio.

Rolando Antonio, professore ordinario di storia moderna nella Regia Università scientifica letteraria di Milano — 22 anni d'insegnamento.

Venanzi Alessandro, professore di disegno nel Collegio Principe di Napoli in Assisi — 22 anni d'insegnamento.

Carlandi Ettore, professore di lingua inglese nell'Istituto tecnico di Roma — 6 anni d'insegnamento.

D'Alessio Carlo, delegato scolastico in Montescoglioso da 7 anni.

Drochi Filippo, direttore didattico nelle scuole municipali di Torino — 29 anni d'insegnamento.

Fumeo Pietro, scultore — Medaglia di merito all'Esposizione di Firenze nel 1861 ed in quella Mondiale di Londra.

Garrone Innocenzo, professore di matematica nelle scuole tecniche di Torino, ora a riposo — 31 anni d'insegnamento.

Gasca Ferdinando, delegato scolastico di Bricherasio — 18 anni di pubblico servizio.

Valbusa Diego, professore di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Roma — 15 anni di servizio.

Alvisi Edoardo, bibliotecario della Casanatense di Roma — 6 anni di servizio.

Bertagna sac. Francesco, direttore nelle scuole municipali di Torino — 35 anni di pubblico servizio.

Pasquale Antonio, professore di pedagogia e direttore della Scuola normale di Caserta — 20 anni d'insegnamento.

Gialdi sac. Pietro, professore nel Liceo di Desenzano sul Lago — 52 anni d'insegnamento.

Gorio Giuseppe, delegato scolastico del mandamento di Belluno — 23 anni di pubblico servizio.

Iannaci Francesco, professore titolare di storia naturale nell'Istituto tecnico di Reggio Calabria — 15 anni d'insegnamento.

Borrini Ulisse, professore titolare di matematiche nell'Istituto tecnico di Roma — 20 anni di insegnamento.

Cicconi Ferdinando, professore di disegno nell'Istituto tecnico d'Ancona — 20 anni d'insegnamento.

Legrenzi Enrico, professore titolare di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Chieti — 14 anni d'insegnamento.

Ortolani Bartolomeo, preside del Liceo di Novara, ora a riposo.

Kleinemberg Nicola, professore ordinario di zoologia ed anatomia comparata nella Università di Messina — preside della facoltà di scienze fisiche e matematiche da 4 anni.

Bassini Edoardo, professore ordinario di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Padova da 4 anni.

Profeta Giuseppe, professore ordinario di dermosifilografia nella Regia Università di Palermo — 21 anni d'insegnamento.

Fadda Carlo, id. id. di diritto romano nell'Università di Genova da 6 anni.

Con decreti delli 11 aprile 1886:

Ad uffiziale:

Dessi Magnetti cav. Vincenzo, direttore della Segreteria della R. Università di Pisa, collocato a riposo — 42 anni di servizio — cavaliere dal 1869.

A cavaliere:

Torassa Napoleone, maestro elementare nelle scuole municipali di Sampierdarena — 50 anni d'insegnamento.

Bonanni prof. Vincenzo, professore di ornato nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara dal 1855.

Con decreto delli 22 aprile 1886:

A cavaliere:

Passerini Ernesto, professore nel R. Liceo di Lodi — 24 anni d'insegnamento.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMMCCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista l'istanza del 16 febbraio 1886 con cui il Comitato promotore dell'Asilo infantile di Cernusco sul Naviglio, aperto fin dal 1884, domanda la costituzione in Corpo morale della detta Opera pia, nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale del 16 aprile detto anno;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie e relativo regolamento;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Cernusco sul Naviglio (Milano) è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato, e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, il relativo statuto organico che porta la data del 1° febbraio 1886, composto di diciassette articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Roccapiemonte, provincia di Salerno; in Rocca di Papa, provincia di Roma; in Marina di Campo, provincia di Livorno; in Viù, provincia di Torino; in Bosco Chiesanuova, provincia di Verona, ed il 2 corrente in Fontanellato, provincia di Parma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno. Lo stesso giorno 2 è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno, nelle stazioni ferroviarie di Alezio e di San Nicola di Lecce, entrambe in provincia di Lecce.

Roma, li 2 agosto 1886.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina.*

Con R. decreto 3 giugno 1886:

Passadoro cav. Liberale, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 24 giugno 1886

Ramairone Lazzaro, professore titolare di 1ª classe nella soppressa R. Scuola di marina, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età.

Con RR. decreti 27 giugno 1886:

Galli cav. Fausto, capitano di porto di 2ª classe, promosso capitano di porto di 1ª classe.

Witting cav. Augusto, capitano di porto di 3ª classe, id. id. id. di 2ª classe.

Giardina Luigi, ufficiale di porto di 1ª classe, id. id. id. di 3ª classe.

Rolandi Ricci Lorenzo, id. di 2ª classe, promosso ufficiale di porto di 1ª classe.

Merini Luigi, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe.

Canessa cav. Adolfo, applicato di porto di 1ª classe, id. id. di 3ª cl.

Bettoni Vespasiano, id. di 2ª classe, id. applicato di porto di 1ª cl.

Con R. decreto 13 giugno 1886:

Torella Andrea, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario M. M., comandato a prestar servizio in Alessandria d'Egitto in qualità di medico della sanità marittima

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 724291 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 280 al nome di Pucci *Sofia* di Stefano, nubile, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pucci *Maria Sofia* di Stefano, nubile, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 luglio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Dal signor Rossi D. Luigi fu Giovanni venne denunziato lo smarrimento della ricevuta num. 66 d'ordine, num. 120 di protocollo e num. 3582-16 *bis* di posizione, statagli rilasciata addì 8 gennaio 1886 dall'Intendenza di finanza di Novara per il deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 0/0, n. 462047 di lire 15, con compartimenti esauriti, per essere munito del nuovo foglio di compartimenti istituito con R. decreto 12 aprile 1885, n. 3071.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, detto certificato, stato già munito del chiesto foglio di compartimenti, verrà consegnato al nominato signor D. Luigi Rossi fu Giovanni, senza obbligo di restituire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 luglio 1886.

Per il Direttore generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 per 0/0	180/25910 Solo certificato di proprietà	Gervasio Agostino fu Nicola per la proprietà, e per l'usufrutto a Quaranta Nicola di Vincenzo, domiciliati in Napoli (Con annotazione) . . . . *Lire*	168 »	Napoli
»	533/26983 Solo certificato di proprietà	Gervasio Agostino fu Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto a favore di Nicola Quaranta per titolo di patrimonio sacro). »	3 »	
Consolidato 5 per 0/0	22799/418099	Fondazione De Mari Ansaldo fu Alessandro, per collocazione di povere figlie di Genova, sotto l'amministrazione del medico Angelo Siccardi ed avvocato Giuseppe Novaro. . . . . »	650 »	Torino
»	28437/374947 Solo certificato di proprietà	Tulumello Giuseppe fu Luigi, erede proprietario di Giuseppe Tulumello, domiciliato in Recalmuto (Annotata d'ipoteca, e di usufrutto a favore di Grazia Licati). . . . . »	190 »	Palermo
»	75255/258195	Persico Ferdinando fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Napoli
»	595950 Solo certificato di usufrutto	Vincolo Anna e Raffaela fu Gennaro, nubili, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Cinque Gaetana fu Martino, vedova Vincolo, domiciliata in Napoli. . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta vita naturale durante alla signora Maria Giuseppa Cinque fu Alessandro, ai sensi del decreto 10 aprile 1876 del Tribunale civile di Napoli.	155 »	Firenze
»	64546/247486	Congrega di Santa Maria di Dionisio di Trani in Terra di Bari, rappresentata dal Priore *pro tempore*. . . . . »	5 »	Napoli
»	132954/315894	Detta . . . . »	5 »	»
»	128307/309247	Detta . . . . »	5 »	»
»	145237/328227	Detta . . . . »	5 »	»
»	29984/376494	Mannarà Michele fu Girolamo, domiciliato in Nicosia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	65 »	Palermo
»	30017/376527	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	65 »	»
»	34989/381499	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	205 »	Palermo
»	753609	Strivelli Vincenzo fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Roma
»	45331/161931	Legato Longhi Felice per un annuo ufficio e n. 6. Messe, amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale di Civate, mandamento di Oggiono, provincia di Como. . . . . »	35 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	765696	Rinaldi Pasquale di Andrea, domiciliato in Valsinni (Potenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	10 »	Roma
»	618021	Golzio Maurizio di Agostino, domiciliato in Torino (Con annotazione) »	250 »	Firenze
»	9986 / 35593 Assegno provv.	Cappellania Fossati . . . . »	3 01	Milano
»	639670	Macellaro Benedetto fu Giuseppe, domiciliato in Torino. . . . »	350 »	Firenze
»	101058	Legato anonimo in Castagnola, frazione di Ferriere (Piacenza) amministrato dalla Fabbriceria di quella Chiesa Parrocchiale . »	5 »	»
»	800401 Solo certificato di usufrutto	Rafferi Petronilla fu Felice, moglie di Alessandro Varallo, domiciliata in Moncalvo (Alessandria) . . . . » *Annotazione:* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla signora della Chiesa Morra Giuseppina fu Pietro, vedova di Felice Rafferi, domiciliata in Asti (Alessandria).	90 »	Roma
»	87057 / 482357	Lombardi Francesco fu Nicolò, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	10655 / 357155	Voces Mariano e Vincenzo fu Domenico, domiciliati in Catania . »	340 »	Palermo
»	12532 / 195472 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale fondata da Maria Giuseppa Dorotea Avellino fu Pietro (Annotata d'usufrutto a favore di de Filippis Vincenzo di Raffaele) . . . . »	610 »	Napoli
»	2865 / 46285 Assegno provv.	Detta (Annotata come sopra) . . . . »	2 »	»
»	13325 / 93035 Assegno provv.	Fondazione Bellando Bernardo fu Benedetto in Genova, per mantenimento di sei figlie nel Conservatorio di S. Bernardo, sotto l'amministrazione del Prevosto *pro tempore* della Collegiata e Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova . . . . »	1 14	Torino
Prestito Pontificio 1860-64	243 del registro	Mansioneria Pellegrini nella Cattedrale di Pesaro . . . . . . »	50 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0	13893	Mansioneria della Cappellania istituita da Lucia Turco nell'Oratorio della B. Vergine e S. Giuseppe di Thiene, rappresentata dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di detto luogo (Con avvertenza di affrancazione . . . . »	155 »	Firenze
»	774015	Toselli Carlo fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) »	50 »	Roma
»	775751	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	25 »	»
»	108638 / 291578	Battista Nicola di Giangaspare, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	130 »	Napoli
»	40225 / 380735	Germanà Antonino fu Basilio, domiciliato in Brolo (Annotata d'ipoteca) »	130 »	Palermo
»	45124 / 391634	Germanà Scaffide Antonino fu Basilio, domiciliato in Brolo . . »	55 »	»
»	45125 / 391635	Milio Eloisa di Francesco, rappresentata da Germanà Scoffide Antonino, marito e dotatario, domiciliato in Brolo . . . . . . »	495 »	»
»	48199 / 394709	Germanà Scoffide Antonino fu Basilio, domiciliato in Brolo. . . »	320 »	»
»	540857	Germanà Scaffide Antonino fu Basilio, domiciliato in Brolo (Messina) »	400 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	112006	Allotta Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Trapani (Annotata parzialmente di ipoteca). . . . . Lire	20 »	Firenze
»	513274	Fabbriceria della Chiesa Succursale di S. Giovanni Battista in Cavozzi di Toriglia (Genova). . . . . »	45 »	»
»	95422 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 33	»
»	90094	Legato Negrotti in Vezzolacca, frazione di Vernasca (Piacenza) amministrato dalla Fabbriceria locale . . . . »	5 »	»
»	33882/150482	Legato Suardi amministrato dalla Fabbriceria di Pieve Delmona, mandamento 2° di Cremona . . . . »	260 »	Milano
»	566032	Pio Legato Suardi amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pieve Delmona (Cremona) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	120 »	Firenze
»	639089 Certificato di proprietà e di usufrutto	Gattini Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . . » *Annotazione:* L'usufrutto della presente rendita, che proviene dall'annullata iscrizione n. 313174, spetta al minore Gattini Silvestro fu Francesco, sotto la tutela del fratello Giuseppe Gattini, finchè il suddetto minore non ottenga dal Governo una carica con soldo, giusta la deliberazione del Tribunale civile di Napoli del 19 novembre 1866, e sino a che per parte degli interessati non siasi giustificata la cessazione del detto usufrutto.	425 »	»
»	1785/81195 Assegno provv.	Canonicato Primicerale e Penitenziere di S. Felice nel Capitolo Cattedrale di Padova. . . . . »	1 87	Torino
»	15888/41488 Assegno provv.	Canonicato Penitenziere della Cattedrale di Padova . . . . . »	0 92	Milano
»	111412	Lefebure Ernesto fu Carlo, domiciliato in Napoli. . . . . . »	2985 »	Firenze
»	88917/271917	Lefebure Francesco Ernesto fu Carlo, domiciliato in Napoli . . »	950 »	Napoli
»	102510/285450	Lefebure Ernesto fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	102512/285452	Detto (Annotata paszialmente d'ipoteca) . . . . »	7280 »	»
»	102513/285453	Detto (Annotata parzialmente) . . . . »	1320 »	»
»	102514/285454	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	102515/285455	Lefebure Ernesto fu Paolo, domiciliato in Napoli (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	102516/285456	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	102517/285457	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	104340/287280	Detto . . . . »	2000 »	»
»	152433/335373	Detto . . . . »	3175 »	»
Debito Siciliano 5 per 0/0	3134 del foglio e 2517 dei pagamenti	Cappellania laicale di Paolo Smiriglio dentro la Chiesa di S. Paolo Apostolo in Palazzo . . . . Ducati	1 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0]	780080 Solo certificato di usufrutto	Micco Francesco fu Giulio, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca, e di usufrutto a favore di Sacco Felicita fu Filippo, vedova di Micco Giulio) . . . . *Lire*	800 »	Roma
»	780111	Provincia di Avellino . . . . »	200 »	»
»	50111 / 167011	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Valmadrera, Provincia di Como, pel legato Ciceri (Con avvertenza di affrancazione) . »	65 »	Milano
»	119516 / 302456	Riccio Leonardo di Domenico, domiciliato in Napoli Castelfranco Miscano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Napoli
»	26601 / 209544	Bassano Rosalba fu Raffaele, domiciliata in Napoli . . . . . »	105 »	»
»	573272	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Colombano in Variana di Grondona (Alessandria). . . . . »	160 »	Firenze
»	20144 Assegno provv.	Opera Parrocchiale di Torre in Traversetolo (Parma) . . . . »	4 37	»
»	107174 / 502474	Giugliardi Carlo del vivente Giuseppe, domiciliato in Torino. . »	5 »	Torino
»	63697 Solo certificato di usufrutto	Guccia Stella di Giuseppe Maria, nubile, domiciliata in Palermo (Annotata d'usufrutto a favore di Guccia Giuseppe Maria fu Giovanni Battista, sua vita durante). . . . . »	105 »	Firenze
»	142[illegible]09 / 325749	Lattanzi Antonio fu Francesco, domiciliato in Montalto (Marche) Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Napoli
»	93155	Ballarò Carmelo fu Francesco, domiciliato a Mineo (Catania) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Firenze
»	666207	Alatri Donna fu Crescenzo, moglie di Settimio Corcos, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
Consolidato 3 per 0[0]	39225	Massa Comune del Capitolo Cattedrale di Cajazzo (Caserta) . . »	12 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0]	15835 / 411135	Crosio Notajo Filippo del vivente Giovanni, domiciliato in Mombaruzzo (Annotata d'ipoteca). . . . . »	20 »	Torino
»	15836 / 4111[illegible]6	Crosio Filippo del vivente Giovanni, domiciliato a Portacomaro (Asti) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	10 »	»
»	15837 / 411137	Detto, domiciliato in Solero (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . »	35 »	»
»	15839 / 411139	Crosio Filippo del vivente Giovanni, domiciliato in Portacomaro (Provincia d'Asti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	15840 / 411140	Detto, domiciliato in Mombaruzzo (Provincia d'Acqui) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	15841 / 411141	Detto, domiciliato in Portacomaro (Annotata d'ipoteca). . . . »	65 »	»
»	15842 / 411142	Crosio Filippo del vivente Giovanni, domiciliato in Mede (Annotata d'ipoteca). »	70 »	»
»	15843 / 411143	Detto, domiciliato in Solero (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	60 »	»
»	75622 / 470922	Detto, domiciliato in Portacomaro, Circondario d'Asti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	80522 / 475822	Crosio Notajo Filippo fu Giovanni, domiciliato in Sannazzaro (Lomellina) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	400 »	»
»	109093	Amministrazione del Fondo per il Culto (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	90 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	562672	Lamberti Carlotta fu Giovanni Battista, moglie legalmente separata del Notaio Pier Giovanni Garassini, domiciliata in Albenga (Genova) (Con annotazione) . . . . *Lire*	100 »	Firenze
»	39512 / 434812	Mellerio Giovanni Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Zomasco (Ossola) . . . . »	25 »	Torino
»	698207	Bouteille Rachele Antonietta fu Giovanni Antonio, moglie di Devalle Giovanni Battista, domiciliata in Croce Mosso (Novara) (Con annotazione) . . . . »	1650 »	Roma
»	39879	Fabbriceria del SS. in Trentola, frazione di Bertinoro (Forlì) . »	50 »	Firenze
»	109193 / 504493 Solo certificato di usufrutto	Trombetta avv. Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Torino . . . » *Annotazione:* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Contessa Teresa Carelli di Rocca Castello, nata Alasia, fu Girolamo, in forza della sentenza del già Tribunale di prima cognizione di Casale del 17 gennaio 1849.	1900 »	Torino
»	14858 / 361358	Vadalà Romano Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca). . . . . »	85 »	Palermo
»	85911 / 481211 Solo certificato di proprietà	Marcellot Emilio Augusto fu Edmo Ugo, domiciliato in Parigi, provvisto di Consulente Giudiziario nella persona di Leone Payen (Annotata d'usufrutto a favore di Ronflard Rosa Vittoria, vedova di Edmo Ugo Marcellot, in virtù del di costui testamento olografo 1° gennaio 1862). . . . . »	500 »	Torino
»	664511	Mari Nicola fu Francesco, domiciliato in Forino (Avellino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	Firenze
»	73 Rendita mista	Brissa Antonio fu Raffaele, domiciliato in Catanzaro. . . . . »	1000 »	Roma
»	587007	Opera Pia Marchisio nel Comune di Occimiano (Alessandria) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	350 »	Firenze
»	142181 / 537181	Opera Pia Marchisio eretta nella Chiesa Parrocchiale di Occimiano (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	650 »	Torino
»	818743	Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie in Gioiosa Marea (Messina)	170 »	Roma
»	60457 / 243397	Monte Carlantonio de Rosa di Cava in Principato Citra, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	50 »	Napoli
»	723864	Pardo Costantino fu Gioacchino, domiciliato in Barrafranca (Caltanissetta) (Annotata d'ipoteca e con annotazione addizionale) . . .	5 »	Roma
»	13624 / 93034 Assegno provv.	Fondazione di Bellando Bernardo in Genova per distribuzione ai poveri infermi che sortiranno dall'ospedale, sotto l'amministrazione del Prevosto *pro tempore* della Chiesa Collegiata e Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova . . . . »	1 56	Torino
»	713762	Mansioneria perpetua istituita dal fu Marco Stroppari nella Chiesa delle Monache di S. Gottardo in Marostica (Vicenza) . . . »	40 »	Roma
»	105088 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 61	»
»	80936	De Marchi Ferruccio Fu Emmanuele, minore, sotto l'amministrazione della madre Testa Marianna, domiciliata in Genova. . . . »	540 »	Firenze
»	137568 / 532868	Miége Giovanni fu Francesco, domiciliato in Parma (Con annotazione) »	1200 »	Torino
»	46634 / 441934	Fondazione Raggio Domenico fu Bartolomeo per celebrazione di Messe nella Chiesa di S. Michele di Maremme (Toscana) sotto l'amministrazione del Parroco e del Gonfaloniere *pro tempore* di Grosseto (Toscana) . . . . »	40 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	64879 / 400179	Fondazione Raggio Domenico fu Bartolomeo per celebrazione di Messe nella Chiesa di S. Michele di Maremme (Toscana) sotto l'amministrazione del Parroco e del Gonfaloniere *pro tempore* di Grosseto (Toscana) . . . . *Lire*	115 »	Torino

Roma, 20 luglio 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

CONCORSI

OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA

R. Scuola pareggiata di Ostetricia.

Con le norme del vigente regolamento per le Scuole di Ostetricia, si dichiara aperto il concorso al posto di Levatrice Maestra in questa Scuola.

Le domande stese su carta bollata da centesimi 60 e corredate dai consueti documenti, debbono essere inviate alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 15 settembre p. v.

Saranno considerate come non avvenute le domande di quelle aspiranti che non potessero dimostrare:

1° di essere nubili o vedove senza prole;

2° di aver ottenuto il diploma di levatrice almeno due anni prima dell'epoca in cui scade il concorso.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione si riserva, in certe date circostanze, il diritto di passare alla prova di esame.

La nominata dura in carica un biennio e può essere riconfermata a norma dei vigenti regolamenti, gode di uno stipendio annuo di lire quattrocento, dell'alloggio, del vitto nello stabilimento, oltre il lume ed il riscaldamento.

Novara, 12 luglio 1886.

Il Professore Direttore: P. NEGRI.

Per il Consiglio d'amministrazione dello Spedale

3 *Il Ministro Presidente*: V. MAGNANI-RICOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La nomina di lord Randolph Churchill a cancelliere dello Scacchiere d'Inghilterra fa ricordare alla *Pall Mall Gazette* un discorso che egli pronunziò anni sono a Blackpool e nel quale egli si protestò apertamente protezionista.

Le spese dell'Inghilterra, diceva allora lord Randolph Churchill, hanno aumentato ciascun anno parallelamente all'aumento delle sue responsabilità ed è necessario che esse vengano diminuite ad un tratto di diecimila sterline all'anno.

Il nuovo *leader* della Camera dei Comuni dichiarava che tutte le questioni legislative erano minuzie in confronto di una inchiesta profonda, la quale avrebbe dovuto durare durante più di due sessioni, intorno alle finanze nazionali, e che era indispensabile che il cancelliere dello Scacchiere si ponesse in intime relazioni cogli alti baroni della finanza.

Questa sola dichiarazione, fatta da lord Randolph Churchill per denunziare gli alti baroni della finanza siccome i responsabili delle difficoltà economiche generali, avrebbe dovuto bastare, secondo il citato giornale, perchè egli non venisse chiamato alle sue nuove funzioni.

Lord Randolph Churchill dichiarava inoltre che tutti i rami della industria inglese soffrono di un disagio mortale. « Voi vedete il ferro estero, la seta estera, la lana ed il cotone esteri penetrare nel paese, inondarlo, minacciare di sommergerlo. »

E quale la causa di ciò, secondo lord Randolph Churchill? L'importazione libera che assassina l'industria inglese e la strozza.

« La seta, i cuoi, la lana, il ferro entrano in Inghilterra esenti da dazio, egli diceva, e si vendono a minor prezzo dei prodotti indigeni e spingono la popolazione industriale inglese verso l'America, verso le colonie, verso i *workhouses*, verso le prigioni. »

La *Pall Mall Gazette* si chiede se il programma di lord Randolph Churchill sia sempre lo stesso di Blackpool.

La *Gazzetta di Mosca* si occupa, in un articolo di fondo, dell'alleanza russo-tedesca e delle sue conseguenze.

« Noi desideriamo, dice il giornale moscovita, che la Russia mantenga colla Germania relazioni di indipendenza e di cordialità ad un tempo; dobbiamo altresì mantenere eguali relazioni colle altre potenze, e segnatamente colla Francia.

« Ci pare assolutamente improbabile che la Germania abbia intenzione d'attaccar briga con noi. Nonpertanto ove l'Inghilterra, il che è possibile, si trovasse in conflitto con noi in qualche regione più o meno vicina dell'Oriente, la Francia attuale che trovasi in antagonismo coll'Inghilterra, così come colla Germania, non rimarrebbe certamente spettatrice inerte della lotta, della qual cosa, noi non avremmo motivo di essere dispiacenti ».

Un decreto reale ha aggiornato le Cortes spagnuole al mese di ottobre. Il bilancio di Cuba fu votato senza modificazioni. Fu altresì approvato il trattato di commercio coll'Inghilterra, ed il governo fu autorizzato a prorogare sino al 1892 quei trattati che scadranno nel 1887. E tale successo non fu però conseguito dal ministero senza fatica. I deputati catalani, per esempio, contraddissero disperatamente il *modus vivendi* coll'Inghilterra, e giunsero persino ad uscire dall'aula al momento della votazione. I conservatori dopo un violento discorso di Silvela votarono contro al governo, che ebbe avversarii

ezIandio alcuni fra i più fedeli ministeriali, come il generale Salamanca ed il maresciallo Campos.

Non è già che l'autore del *pronunciamiento* di Sagunto, il Warwick della Spagna, abbia avuto in animo di riaccostarsi ad uno dei sistemi che in siffatta materia tengono divisa la scienza economica.

Il maresciallo Campos non ha veduto nell'approvazione del trattato coll'Inghilterra che un'atto pregiudizievole per l'industria nazionale e tale da provocare nella Catalogna agitazioni pericolose per gl'interessi della monarchia.

Infatti le notizie di Barcellona coloriscono a tinte oscure la situazione. Si teme che il trattato non sia per cagionare la rovina della maggior parte dei piccoli fabbricanti; le grandi manifatture soltanto possono resistere all'invasione dei prodotti inglesi. Tale concorrenza avrà una influenza dannosa sulla condizione degli operai, gran numero dei quali difettano già di lavoro e di pane.

La situazione in Ispagna è anche complicata dalla dimissione del signor Comacho, ministro delle finanze, che ritirerebbesi prima che il suo bilancio sia stato votato; trovandosi il signor Sagasta costretto a sacrificare uno de' suoi più notevoli collaboratori all'ostilità di una parte della maggioranza.

Diverse sono le cagioni di tale ostilità. È noto che il disegno di legge pel bilancio ordinario del Ministro Camacho ammontava a 940,530,725 franchi di entrata e 924,007,036 franchi di spesa, con un eccedenza di 16,523,689 franchi.

Il signor Camacho otteneva questo risultato impadronendosi dell'amministrazione della cassa dei pegni, della cassa delle ricompense della marina, e di quella dell'Opera pia di Gerusalemme. Queste istituzioni possedevano risorse superiori ai loro impegni e poco per volta aveano accumulato capitali di riserva di non lieve importanza.

Malgrado i dissanguamenti che aveva fatto subire a quelle casse il predecessore del signor Camacho, il signor Casgayon, esse dettero al Tesoro 58,751,036. Inoltre Camacho intendeva togliere ai comuni ed alle provincie il bilancio dell'istruzione primaria per attribuirlo all'erario, che sarebbe stato autorizzato a sovrimporre le contribuzioni dirette; egli pretende si riorganizzassero in regia i dazi, e che il riscatto delle annualità venisse fatto dal Tesoro; il sig. Camacho proponeasi di riscuotere le imposte con inusitato rigore, e prendere provvedimenti contro a quei comuni che non pagassero la loro quota; infine egli annunziava che, per estinguere il debito fluttuante di 125 milioni circa, avrebbe ricorso alla vendita delle foreste e dei pascoli appartenenti allo Stato.

Questo programma, da cui il sig. Camacho ripromettеasi risultati splendidi, ha provocato fra la maggioranza delle Cortes viva opposizione sia nel partito dell'esercito, sia e sovrattutto fra quello del centro, composto per la maggior parte di rappresentanti di comuni rurali che vedeansi con dolore spogliati dell'usufrutto delle proprietà demaniali.

La coalizione di questi diversi interessi, l'atteggiamento aggressivo del partito conservatore parve avessero fatto esitare il sig. Sagasta. Camacho a sua volta ha ricusato ogni concessione. La situazione non potè risolversi che mercè la sua dimissione, e questa venne presentata.

Il Ministero Heemskerk fu invitato nella seconda Camera degli Stati Generali d'Irlanda a spiegarsi intorno alla portata dei mezzi che gli competono in forza delle leggi onde reprimere disordini della specie di quelli dei quali fu testè teatro la città di Amsterdam e che diedero occasione a conflitti sanguinosi.

Fu chiesto al governo se esso si reputi sufficientemente armato colle leggi esistenti o se invece non reputi necessario di proporre nuove misure legislative per averne i poteri necessarii a prevenire il rinnovarsi di simili fatti?

È stato il signor Beelaerts, membro della maggioranza, che mosse la doppia interrogazione al capo del gabinetto.

Il signor Beelaerts osservò essere uno degli attributi necessarii di ogni governo, qualunque sia la forma delle istituzioni, di trovarsi in grado di assicurare il mantenimento dell'ordine e di proteggere i cittadini contro qualsia tentativo che possa mettere in pericolo la sicurezza delle persone e delle proprietà.

Disse che i grandi principii di libertà consacrati dalla costituzione ed i diritti essenziali che essa garantisce ai cittadini non sono violati, nè sconosciuti, nè menomati dal voto e dalla applicazione delle leggi che reprimano gli abusi e prevengano gli eccessi. Il rispetto che è dovuto a tutti quanti esige che nella azione governativa nulla sia lasciato all'arbitrario e che l'azione stessa sia nettamente coterminata dalla legge.

Il primo ministro, signor Heemskerk, dichiarò che colla presente legislazione il governo può in ogni evento mantenere la sua autorità. Ma lasciò tuttavia intendere che potrà convenire di rivedere talune leggi e di fortificare l'azione governativa onde rendere più immediata e più efficace l'azione stessa riguardo ai tentativi che minacciano la pace pubblica. Ed espresse l'intendimento di fare, in occasione della revisione della Costituzione, delle proposte formali riguardo alla questione dello stato d'assedio, la cui soluzione è rimasta finora incompleta. Motivo per cui si aspetta la prossima presentazione di un progetto di legge che modificherà talune disposizioni della legge del 1885 sul diritto di associazione e di riunione.

La principale di queste modificazioni si riferirebbe alle adunanze socialistiche in luoghi aperti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Sono conosciuti i risultati di 1401 elezioni amministrative, di cui 829 sono favorevoli ai repubblicani, 402 favorevoli ai conservatori e 170 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano 69 seggi e ne perdono 83.

PARIGI, 3. — Secondo il *Figaro* si tratterebbe veramente di un prossimo incontro di Freycinet col sig. Giers.

PORTSMOUTH, 2. — Le regie navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani* sono qui giunte con allievi dell'Accademia navale e vi rimarranno sette giorni.

A bordo tutti bene.

MADRID, 3. — Puiggerver è stato nominato ministro delle finanze.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il conte di Montebello, nuovo ambasciatore francese, è arrivato.

CAIRO, 3. — L'*Egyptian Gazette* smentisce la voce del richiamo di Muktar pascià.

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 1. — I piroscafi *Gottardo* e *Bisagno*, della Navigazione Generale Italiana, hanno proseguito oggi per Marsiglia.

LONDRA, 3. — Secondo un dispaccio da Atene allo *Standard*, un individuo tirò parecchi colpi di revolver contro il Gran Visir, che rimase illeso. Il colpevole fu arrestato.

La Porta ordinò di mobilitare nuovamente i *redif* dell'alta Albania. Le guarnigioni di Salonicco, Monastir e Kossovo furono rinforzate.

GENOVA, 3. — Il re di Grecia, giunto ieri alle 2 25 pomeridiane da Pisa, ha pernottato a bordo dell'*Anfitrite* ed è ripartito stamani, alle 9 20, per Torino.

S. M., tanto all'arrivo che alla partenza, fu ossequiata da Paparigopulo, ministro di Grecia a Roma, da Rodocanachi, console a Genova, e dalle autorità.

MADRID, 3. — Il nuovo ministro delle finanze, signor Puigcerver, era il presidente della Commissione del bilancio. Egli si propone di continuare il programma di Camacho.

RAVENNA, 3. — Il Governo ha spedito un sussidio di 4000 lire a favore dei nostri cholerosi.

Il *Ravennate* pubblica l'offerta del conte Pasolini di lire 1200 a pro' dei cholerosi.

PALERMO, 2. — È morto il senatore Crispo Floran, presidente della Corte di cassazione.

TORINO, 3. — Il re di Grecia è giunto alle ore 1 35 pom. e prese alloggio all'*Hôtel Europa*.

PARIGI, 3. — Varii giornali smentiscono la notizia data dal *Figaro* che si tratti per un convegno fra Freycinet e De Giers.

PARIGI, 3. — Risultati delle elezioni amministrative. — Eletti 847 repubblicani e 411 conservatori. Vi sono 177 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano 77 seggi, ed i conservatori 82.

SIMLA, 3. — Harmand è arrivato. Il suo viaggio si riferisce alle domande d'indennità per le perdite subite dai francesi nell'Alta Birmania, in seguito alla guerra fra gli inglesi e re Tibo.

WASHINGTON, 3. — Il presidente Cleveland comunicò al Senato il rapporto di Bayard, segretario di Stato, sullo arresto presso la frontiera del giornalista americano Cutting, fatto dai messicani. Il rapporto constata che Bayard esaurì tutti i suoi poteri per ottenere la libertà di Cutting. Ora deve agire il Congresso.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Le « Publishing Societies » in Inghilterra.

Col titolo di *Publishing Societies* si designano in Inghilterra alcune Società letterarie e scientifiche, delle quali è principale scopo la pubblicazione di lavori originali, di antichi manoscritti e la ristampa di libri rari. Queste Società hanno una grande importanza, ed esercitano non poca influenza nel movimento intellettuale della nazione inglese La maggior parte di esse danno alla luce opere curiose o preziose, in pochi esemplari; e non è raro trovare nei loro cataloghi opere straniere che si cercherebbero invano altrove. Ed è per questo che esse si rendono interessantissime non solo ai bibliofili, ma agli studiosi in genere, i quali hanno così la possibilità di potersi procurare libri difficilissimi e quasi quasi perduti.

Un libro recente, *How to form a Library* di H. B. Wheatley, stampato ora a Londra dallo Stock, dà un esteso resoconto di tutte le Società che esistono in Inghilterra, con la data di fondazione, lo scopo, le pubblicazioni fatte.

La più antica Società letteraria inglese che ha pubblicato dei libri è la *Dilettanti Society*, fondata a Londra nel 1734. Nel 1812 si formò il *Roxburghe Club*, così detto per ricordare la magnifica biblioteca del duca di Roxburghe, morto nel 1804. Le pubblicazioni di questo Club sono divenute importantissime, comprendendo opere che riguardano le origini della letteratura e dei costumi inglesi, fra esse, nel 1863, fu edito nuovamente il *Seynt Graal* di Henry Lonelich.

Undici anni dopo in Edimburgo, sotto gli auspicii di Walter-Scott, si costituì il *Bannatyne Club*, il cui nome derivò da George Bannatyne (1547-1607), autore della celebre raccolta *Corpus poeticum Scotorum*. Questo Club diffatti non studia che le antichità e la letteratura scozzese. Intendimenti simili ha il *Maitland Club*, da sir Richard Maitland, avvocato e poeta scozzese, vissuto dal 1496 al 1586.

Alla letteratura medioevale è rivolto l'*Abbotsford Club*, fondato nel 1834 dal Turnbull in onore di Walter-Scott: e ad esso si debbono le pubblicazioni: *Arthur and Merlin, Romances of sir Guy of Warwick and Rembrun his son*, e *The Legend of Katherine of Alexandra*.

Un largo contributo agli studi orientali dà l'*Oriental Translation Fund*, la cui missione è di pubblicare, tradotte nelle varie lingue europee, le opere orientali. L'*Jona Club* studia la storia, le antichità e la letteratura primitiva degli Highlands e delle isole scozzesi. La floridissima *Surtey Society* (1834) stampa manoscritti inediti riguardanti la storia, la morale, la religione, l'arte, la politica, ecc., dell'antico reame di Northumberland. La pubblicazione del *Codex Diplomaticus Aevi Saxonici* è dovuta all'*English historical Society*. Allo *Spalding Club*, fondato nel 1839 ad Aberdeen va lode per la stampa delle opere: *Sculptured Stones of Scotland* e *The History of the troubles and memorable transactions in Scotland and England for 1624-1645*, di Joh Spalding. Ambedue le opere di un valore grandissimo.

Nel 1840 si fondarono tre Società importanti: la *Parcher Society*, che sin ora ha contato 7 mila membri, e ha ristampato una scelta di opere religiose a partire del regno di Eduardo V a tutto il XVI secolo, oltre a numerosi manoscritti inediti della stessa epoca.

La *Percy Society*, la cui missione è di pubblicare opere letterarie popolari (canzoni, ballate, romanze ecc.), poco conosciute, o rare o inedite: e finalmente la *Shakespeare Society*, la quale, come si vede dal titolo non attendeva che alle pubblicazioni di opere relative al grande tragico. Le controversie suscitate fecero sopprimere questa Società nel 1853.

Fu anche nel 1840 che nacque la *Musical Antiquarium Society*, dedita a dare alla luce opere musicali degli antichi compositori inglesi. Fine che, per la musica religiosa, si propose la *Mottet Society*.

Una gran quantità di testi arabi siriaci e sanscriti, sono stati stampati per cura della *Society for the publication of oriental texts*,

E poi ci sono la *Wodrow Society*, la *Spottiswoode Society*, la *Calvin Translation Society*, l'*Hauserd Knollys Society*, la *Ecclesiastical Hystory Society* rivolte agli studi religiosi delle varie chiese riformate. Le loro pubblicazioni hanno un grande valore per la conoscenza dei rivolgimenti che ebbero luogo in Inghilterra nel turbinoso periodo della Riforma.

Alla letteratura antica Anglo sassone è data l'*Aelfric Society*: la *Chetham Society* pubblica documenti storici e letterarii che riguardano le contee di Lancaster e di Chester. Opere classiche di medicina, inglesi e straniere, stampò in 14 anni di esistenza la *Sydenham Society*: e di zoologia e botanica la *Ray Society*; vecchie opere scientifiche divenute rare, il *Wesnerian Club*.

La *Caxton Society* è dedicata alle pubblicazioni di opere letterarie del medio evo. I viaggi più antichi, le relazioni geografiche presso che sconosciute, hanno trovato gli editori sulla *Haklut Society*.

La *Palaeontological Society*, nello studio dei fossili, l'*Arundel Society* nelle cose riguardanti l'arte del Rinascimento resero e rendono segnalati servigi agli studiosi. Segnalatissimi poi sono quelli resi dalla *Philobiblon Society* per la importanza delle opere pubblicate riguardanti la bibliografia e la storia universale.

Cito ancora l'*Ossianic Society*, dedita alle tradizioni della lingua irlandese; la *Philological Society*, che col titolo nuovo di *Carly English text Society* adempie allo stesso ufficio della nostra R. Commissione dei testi di lingua; la *Ballad Society*, la *Chaucer Society*, la *Spenser Society* dedicate alla ristampa delle opere letterarie medioevali e antiche.

L'*Hunterian Club*, l'*Harleyan Society*, la *Palaeographical Society*, l'*Index Society*, la *Topografical*, la *Brouning*, la *Wiclif*, l'*Oxford*, la *Middlesex County Record*, l'*English dialect Society* — le cui pubblicazioni sono simili a quelle dell'*Archicio Glottologico* nostro, il *Folk-Lore*, la *Society for the promotion of Hellenic studies*; e finalmente la *Zoological Society of London*, e le *Societies*: *Royal Geografical*, *Royal Historical*, *Architectural*, *R. Istitution of Great Britain*, la *R. of Literature*, *Victoria*, la *Shelley*, ecc.

Come si vede l'attività inglese non tollera confronti. Noi in Italia abbiamo molte e molte pubblicazioni del genere stesso di quelle inglesi, ma sono opera di qualche editore animoso, e di qualche Società o Accademia. Però tranne la *R. Commissione dei Testi di Lingua*, che ristampa manoscritti ed edizioni antichissime; tranne il Le Monnier, il Barbèra, il Romagnoli, e le Società di storia patria, non abbiamo altri editori. Questi che ho nominati sono limitati nelle loro pubblicazioni dalla mancanza di acquirenti; e il Romagnoli, che si è fatto editore di una ricca biblioteca di curiosità letterarie e di cose rare — continuando il progetto abortito del Daelli di Milano, è costretto anch'esso a limitare la mole delle sue pubblicazioni.

Se noi avessimo lettori, gli editori nostri sarebbero più animosi: ma alla mancanza dei lettori, potrebbero supplire le Società fondate a simiglianza delle inglesi, e come quelle attive e volenterose. Esse fornirebbero i mezzi per la stampa, e alla loro opera non mancherebbero aiuti sia dal Governo, sia dalle provincie e dai comuni.

Quante opere nostre non sono andate smarrite, o sono ignorate, o difficili ad acquistarsi. per mancanza di iniziativa e di operosità?

L'Istituto Storico Italiano, fondato dal Governo e inaugurato solennemente, è destinato a questo lavoro; ma dopo la pubblicazione della tornata inaugurale, nessuna opera si è vista, che attesti la esistenza dell'Istituto.

Ed è gran ventura che gli *Archivi storici* pubblicati dalle Deputazioni regionali di Storia Patria, svecchino le antiche memorie sepolte negli scaffali delle Biblioteche e degli Archivi di Stato. Se non fosse per essi noi non sapremmo della storia nostra che quel tanto che se ne insegna nelle scuole pubbliche!

LUIGI NATOLI.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nella epidemia cholerica.*

Bollettino N. 4.

Offerte.

Risultati del Bollettino N. 3	L.	196,830 40
Società del Credito Immobiliare per offerta dei F.lli Bethmann di Francoforte sul Meno	»	1,000 »
Principe D. Mario Chigi	»	500 »
Spettacolo di beneficenza dato dall'impresa Billaud al Circo Reale, il 2 corrente	»	157 25
Totale delle offerte	L.	198,487 65

Erogazioni.

Erogazioni precedenti	»	63,500 »
Prefetto di Bari	»	5,000 »
Id. di Lecce	»	6,000 »
Id. di Padova	»	4,000 »
Id. di Treviso	»	5,000 »
Id. di Vicenza	»	5,000 »
Totale . . .	L.	88,500 »

Somma disponibile L. 109,987 65

Vari altri comuni aderirono a far parte del Comitato, fra i quali i comuni di Napoli e di Forlì, che votarono anche un'offerta, il primo di lire 20,000, il secondo di lire 500.

Roma, 3 agosto 1886.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 agosto 1886.

Depressione Mar Baltico (750). Alte pressioni Portogallo 765. Alta Italia barometro 760, Sardegna, Sicilia 762.

Stamane nuvoloso al nord, sereno altrove, con venti del quarto quadrante.

Probabilità:

Venti deboli intorno a ponente.
Cielo generalmente sereno.
Qualche raro temporale al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	24,5	11,8
Domodossola	sereno	—	25,1	10,1
Milano	1/4 coperto	—	28,6	17,6
Verona	sereno	—	29,1	20,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26,8	20,5
Torino	1/2 coperto	—	25,2	17,5
Alessandria	1/4 coperto	—	28,5	16,0
Parma	sereno	—	29,0	18,4
Modena	sereno	—	30,1	19,7
Genova	1/1 coperto	calmo	24,1	19,6
Forlì	sereno	—	29,4	17,5
Pesaro	sereno	calmo	26,3	19,3
Porto Maurizio . . .	3/4 coperto	legg. mosso	26,4	19,7
Firenze	3/4 coperto	—	28,0	18,5
Urbino	sereno	—	27,4	16,9
Ancona	sereno	calmo	27,5	17,4
Livorno	coperto	legg. mosso	27,3	19,0
Perugia	sereno	—	25,7	17,4
Camerino	sereno	—	26,0	17,3
Portoferraio	sereno	calmo	26,5	19,2
Chieti	sereno	—	25,0	17,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30,0	16,3
Agnone	sereno	—	28,6	14,3
Foggia	sereno	—	31,1	18,6
Bari	sereno	calmo	25,8	17,7
Napoli	sereno	calmo	27,0	20,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,2	14,9
Lecce	sereno	—	27,0	18,8
Cosenza	sereno	—	33,6	21,2
Cagliari	sereno	calmo	31,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1/4 coperto	agitato	25,8	20,8
Palermo	sereno	calmo	29,4	16,1
Cozzo Spadaro . . .	sereno	legg. mosso	30,1	20,3
Caltanissetta	sereno	—	27,6	14,8
Porto Empedocle .	sereno	legg. mosso	27,9	24,3
Siracusa	sereno	legg. mosso	29,0	21,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 AGOSTO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare . .	761,0	760,5	760,3	761,5
Termometro . . .	20,8	30,4	28,5	22.4
Umidità relativa .	63	34	37	81
Umidità assoluta .	11.49	11,01	10,85	16,26
Vento	calma	W	WSW	SSW
Velocità in Km. .	0,0	10,0	20,5	10,0
Cielo	sereno vapori	sereno	sereno	cumuli vaganti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,8 - R. = 24,64 — Min. C. = 16,3 - R. = 13,04.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 agosto 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 60, 99 62 ½	99 61 ¼	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 25
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 80
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	496 ½
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	496 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	732 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	570 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	70 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2265 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	935 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	680 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	752 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	962 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1758 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	366	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1950 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	586 »	586 »	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	408 »	408 »	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiaria Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	331 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	546 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 47 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 23 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: Menzocchi.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 77 ½ fine corr.
Azioni Banca Generale 654, 655 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 995, 996, 996 ½, 997 fine corr.
Az. Società Anonima Tramway Omnibus 436, 437, 438, 440, 440 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 agosto 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 99 648.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 478.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 580.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 286.

V. Trocchi, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3a), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due luglio, in Miglionico,

Ad istanza del signor Oronzio Di Giacomo fu Leonardo Giovanni, dottor fisico, domiciliato in Grottole,

Io Nicola Giuliani, usciere presso la Pretura di Montescaglioso, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Rondinone fu Leonardantonio, proprietario domiciliato in Miglionico, nella qualità di erede del fu Girolamo Rondinone fu Leonardantonio, di Grottole,

Che lo istante creditore ipotecario della somma di lire duemiladuecentocinquantasette e centesimi ventidue, risultante:

1. Da una sentenza del Regio Giudicato di Tricarico, li 10 agosto 1844, ivi registrata li 14 detto al numero progressivo 826.
2. Da altra sentenza dello stesso Giudicato, resa li 26 agosto 1848, registrata in Tricarico li 15 novembre detto anno, al numero progressivo 826.
3. Da altra dello stesso Giudicato, resa li 26 agosto 1848; registrata in Tricarico li 15 novembre detto anno al numero progressivo 5034.
4. Da sentenza del Tribunale civile di Basilicata in Potenza, proferita li 3 luglio 1849, quivi registrata li 20 detto al numero progressivo 4467.
5. E da altra sentenza del detto Tribunale pronunziata li 14 dicembre 1849, registrata in Potenza li 28 febbraio 1850 al numero progressivo 1541, giusta l'iscrizione presa in questo ufficio li 16 maggio 1850, al vol. 593, cas. 111799, debitamente poi rinnovata, come sarà dimostrato mercè equipollenti, ai sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1885.

Che essendo state distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'ufficio della Conservazione, ed avendo lo istante smarrito il doppio originale relativo alla connata iscrizione, faceva a tempo la dichiarazione autentica, a norma dell'art. 3 della mentovata legge: dichiarazione autentica ricevuta dal signor conservatore delle ipoteche li 8 gennaio 1886, n. 86451 d'ordine e 46929 del registro di formalità.

Che volendosene ora promuovere la convalida innanzi al magistrato competente,

Io medesimo usciere ho citato esso signor Rondinone a comparire innanzi al Tribunale civile sedente in Matera, il mattino di mercoledì 25 entrante mese di agosto, ore 10 antim. col prosieguo, per sentir riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica di sopra cennata, e quindi validamente riprodotta la relativa iscrizione ipotecaria a carico di esso convenuto.

Con dichiarazione che con separato atto sono stati citati gli altri eredi Carmela Guerrieri fu Gerardo, moglie del fu Gaetano Rondinone fu Leonardantonio, per sè e per i figli minori Gerardo, Franceschina, Carluccio; mentre personalmente veniva citata l'altra figlia della Guerrieri Maria Maddalena Rondinone, maritata con Michele De Giacomo fu Felice, domiciliati tutti in Grottole; nonchè Maria Teresa Smacchia fu Domenico, moglie del fu Carlo Rondinone fu Leonardantonio, similmente ivi domiciliata.

Gli ho infine dichiarato che non sono stati citati gli altri eredi Rondinone Antonio fu Leonardantonio, Rondinone Aurelia fu Leonardantonio, Blasone Vincenzo qual tutore delle minori Grazia e Donata Matera, Rondinone Leonardantonio fu Stanislao e Rondinone Nicola Giovanni fu Stanislao; nonchè Donato Giovanni, Leonardantonio, Grazia, Angela, Maria Giuseppa e Nicoletta Dimare fu Vincenzo, quali eredi della fu Donata Rondinone fu Leonardantonio, tutti domiciliati in Grottole, per aver rinunciato alla eredità.

Il tutto con rivalsa delle spese tutte del giudizio se e come per legge — Salvo ogni altro dritto e ragione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, è stata notificata ad esso Luigi Rondinone, consegnandola nel suo domicilio a mani di persona familiare capace a ricevere, ed altra simile si è rilasciata all'istante per essere inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Firmato: L'usciere NICOLA GIULIANI.

Si rilascia altra simile copia per essere inserita nel Bollettino Ufficiale oggi 30 luglio 1886.

Per copia conforme,

941 L'usciere: N. GIULIANI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno tre luglio, a Grottole,

Ad istanza del signor Oronzio De Giacomo, dottor fisico, domiciliato a Grottole,

Io Antonio Dagosto, usciere della Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato a Carmela Guerrieri fu Gerardo, vedova di Rondinone Gaetano del fu Leonardantonio, tutrice dei figli minori Gerardo, Franceschina e Carluccio, eredi di Rondinone Girolamo, a Maria Maddalena Rondinone figlia della detta Guerrieri fu Leonardantonio, nella qualità di erede dello stesso Rondinone Girolamo, ed al marito di lei De Giacomo Michele fu Felice, a Maria Teresa Smacchia fu Domenico, vedova di Rondinone Carlo, domiciliati a Grottole;

Che l'istante sig. De Giacomo creditore di Stanislao, Girolamo, Carluccio, Antonio e Donata Rondinone figli del fu Leonardantonio della somma di ducati cinquecentotrentuno e grana undici, pari a lire duemiladuecentocinquantasette e centesimi ventidue, esigibile scaduto per condanna di sorte principale lire milleottantotto e centesimi quarantadue, interessi decorsi dal 1842 al 1849, al dieci per cento, e tre annate da scadere lire novecentosettantotto e centesimi trentacinque, o speso giudiziarie liquidate in lire centonovanta e centesimi quarantacinque, credito risultante da sentenza emessa dal Regio Giudicato di Tricarico, li dieci agosto 1844, ivi registrata ai quattordici detto, n. 826; da altra sentenza dello stesso Giudicato resa li 26 agosto 1848, registrata a Tricarico, li 15 novembre detto anno, al n. 826; da altra dello stesso Giudicato del 26 agosto 1848, registrata a Tricarico, li 15 novembre detto anno, al n. 5031; da sentenza del Tribunale civile di Basilicata in Potenza, proff[e]rita li 3 luglio 1849, quivi registrata li 20 detto, al n. 4467, e da altra sentenza dello stesso Tribunale pronunziata il 14 dicembre 1849, registrata a Potenza, li 23 febbraio 1850, al n. 1511, giusta l'iscrizione presa il 16 maggio 1850, al volume 793, casella 111799. Fece rinnovare l'iscrizione in parola, e l'ultima volta nel primo ottobre del 1868, al volume 47, n. 10225;

Che essendo rimaste distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'uffizio della Conservazione, ed avendo l'istante smarrito quella relativa alla ultima cennata iscrizione del 1° ottobre 1886, faceva dichiarazione autentica, a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196, ricevuta addì otto gennaio ultimo dal signor conservatore delle ipoteche, num. d'ordine 86451, e di formalità 46929;

Che volendosene promuovere la convalida innanzi al magistrato competente, io medesimo usciere ho citato Carmela Guerrieri fu Gerardo, Maria Maddalena Rondinone e marito De Giacomo Michele fu Felice, nonchè Maria Teresa Smacchia fu Domenico, nelle qualità innanzi spiegate, a comparire innanzi il Tribunale civile di Matera, all'udienza del 25 agosto entrante mese, per sentirsi, a norma dell'art. 92 della citata legge, riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica di sopra accennata, e quindi validamente riprodotta l'iscrizione ipotecaria a carico di essi convenuti, con rivalsa delle spese del giudizio come per legge, e con salvezza di ogni altro dritto, ragione ed azione.

Ho infine dichiarato che sarà similmente citato per la stessa udienza del 25 agosto l'altro erede Luigi Rondinone fu Leonardantonio, domiciliato a Miglianico, e che hanno rinunziato alle eredità Rondinone Antonio coniugata a Rago Berardino, Rondinone Aurelia maritata a Blasone Vincenzo, Blasone Vincenzo, quale tutore dei minori Grazia Donata Matera, Rondinone Leonardantonio e Rondinone Nicola Giovanni fu Stanislao, nonchè i figli della fu Donata Rondinone moglie del fu Di Maro Vincenzo, cioè Donato Giovanni, Leonardantonio, Grazia, Angela Maria, Maria Giuseppe e Nicoletta.

Copia del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho portate nei domicilii di essi citati, consegnandole nelle loro mani, ed altre copie da servire per la pubblicazione del Bollettino della provincia e della *Gazzetta Ufficiale*, l'ho consegnata una all'originale a la parte istante.

ANTONIO DAGOSTO usc.

Visto n. 32.

Tricarico, li 2 luglio 1886.

IL CANCELLIERE.

942

ESTRATTO

di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 29 giugno 1886, in Potenza, per l'usciere sig. Rocco Cammarota, addetto alla Pretura di Potenza, sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, sono stati convenuti dinanzi al pretore di Potenza i signori Villano Rocco e Pasquale fu Angelo Felice, per l'udienza del giorno 1° ottobre 1886, in Potenza, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale, per garentia del credito di lira 1 10, emergente da atto pubblico, sul fondo:

Casa con due botteghe al vico Casella.

Rilasciata la presente copia a richiesta dell'Amministrazione, oggi 30 giugno 1886.

761 ROCCO CAMMAROTA usc.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

Avviso d'Asta (n. 55) *per la vendita del Bosco di Banzi, diviso in 40 lotti, che avrà luogo nei giorni 6, 7, 9, 10 settembre 1886, **quale vendita si effettuerà nell'interesse esclusivo del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793 del regolamento approvato con R. decreto 14 settembre 1862, numero 812 e delle Istruzioni Ministeriali 19 gennaio 1875.***

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 mer. del giorno 6 settembre 1886, in una delle sale della Intendenza di finanza suindicata, alla presenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositate le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, e dovrà eseguirsi presso la Tesoreria provinciale esibendo la ricevuta al presidente dell'asta.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, e di inserzione nei giornali del presente avviso d'asta nonchè dei precedenti, saranno a carico degli aggiudicatarii in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente il prezzo d'aggiudicazione, stabilendosi cioè doversi pagare in cinque rate annuali il prezzo d'aggiudicazione superiore alle lire diecimila ed in dieci rate annuali il prezzo inferiore a lire diecimila, il qual capitolato, nonchè l'elenco di stima, e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici suddetti.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni. censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e perciò andranno a far carico agli aggiudicatarii.

10. A norma dell'art. 160 del decreto legislativo 14 luglio 1866, n. 3121, il contratto di vendita sarà soggetto alla comune tassa proporzionale di registro a carico degli aggiudicatarii, i quali sottostaranno anche al pagamento delle altre tasse contemplate dalle vigenti leggi sul bollo e sul notariato.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione insieme alla prima rata del prezzo dello stabile alienato e l'aumento che si verificherà nell'incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore dello stabile ed a quello delle scorte.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dell'elenco	Num. del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO in base a cui si apre il presente incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
40	1	Nel comune di Genzano-Banzi — Provenienza D. A. — Prima parte del bosco di Banzi, contrada Piano dei Gigante, Valle Abbruzzese e Serrone, confini nord con le colonie Fantini, est con le medesime e proprietà Francavilla, sud Vallone Palumbo e proprietà Berardi, ovest Carrara Serrone, catasto art. 2311, sez. B, n. 1.	162,64,65	397,16	108,705 77	10,900	6,000	500 »
»	2	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Seconda parte id, contrada Valle Garofalo e Morlino, conf. nord colonie Fantini, est Carrara del Serrone, sud Carrara Cerasola, ovest Rotabile Genzano Spinazzola, in catasto come sopra.	97,53,87	237,00	69,785 32	7,000	3,800	200 »
»	3	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terza parte id, contrada Vallone delle Fratte e Cugno del Sorbo, conf. nord Carrara del Merciaio, est Rotabile Genzano Spinazzola, sud Carrara della Regina, ovest Carrara Grotte delle Fratte, catasto come sopra.	117,24,69	284,22	112,243 55	11,300	6,500	500 »
»	4	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Quarta parte id., Piano Caruso e Vallone del Prete, conf. nord Carrara della Cerasola, est e sud Piccola Carrara che lo divide dalla proprietà Berardi e Carrara del Prete, ovest Rotabile Genzano Spinazzola, in catasto come sopra.	22,69,99	55,04	11,393 45	1,450	800	100 »
»	5	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Quinta parte id., contrada Grottola Piano Caruso, conf. nord mulattiera della Cerasola e Carrara della Regina, est rotabile Genzano Spinazzola e Dell'Aglio, sud vallone Rizzitiello, catasto come sopra.	123,20,02	299,02	93,859 71	9,400	5,500	200 »
»	6	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Sesta parte id, contrada Valle Martina, Rizzitiello, Isca di Cocco e Coste della Capiara, conf. nord coll'incontro della mulattiera della Cerasola col vallone Rizzitiello, est vallone Rizzitiello, sud masseria Lomuti, vigne bantine e fiume banzullo, ovest vecchia mulattiera della Cerasola, in catasto come sopra.	102,75,06	249,17	61,175 48	6,200	3,500	200 »

Numero dell'elenco	Num. del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO in base a cui si apre il presente incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
40	7	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Settima parte id., contrada Valle dell'Amo, conf. nord innesto della Carrara, Valle dell'Amo o della Caprara, est Carrara grotte della Caprara, sud vecchia mulattiera della Cerasola, ovest Carrara Valle dell'Amo, catasto come sopra.	35,52,21	86,07	25,213 20	2,550	2,000	100 »
»	8	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ottava parte id, contrada Rizzitiello e Pizzuti, conf. nord Carrara della Regina, est innesto della Carrara della Regina con quella della mulattiera Cerasola, sud vecchia mulattiera Cerasola, ovest innesto della Carrara Caprara con quella della Regina, in catasto come sopra.	45,13,67	109,16	37,812 29	3,800	2,500	100 »
»	9	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Nona parte id., contrada Vallone della Fratta, Tesoro e Lago dell'Intagliata, conf. nord col lotto 10, est Carrara, Grattelle delle Fratte, sud Carrara della Regina, ovest Carrara della Panetteria, in catasto come sopra.	111,26,85	270,09	109,240 19	10,925	6,000	500 »
»	10	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Decima parte id., contrada Teroso ed Olivella, conf. nord Carrara della Panetteria, nord-est colonie Palazzesi, est rotabile Genzano Spinazzola, sud Carrara del Merciaio, ovest lotto 9, in catasto come sopra.	95,36,73	231,18	84,083 81	8,400	5,000	200 »

Potenza, addì 31 luglio 1886.

607 L'Intendente di Finanza: G. CORSINI.

SOCIETÀ ITALIANA per le Ferrovie economiche e Tramvie a vapore DELLA PROVINCIA DI PISA

Anonima sedente in Torino — CAPITALE L. 1,100,000. VERS. 330,000

Avviso di seconda convocazione.

L'assemblea generale ordinaria convocata pel giorno 31 marzo decorso, come da avviso in data 11 marzo, pubblicato nel n. 62 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel n. 21 della *Provincia di Pisa*, non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero legale degli intervenuti, si notifica che gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di giovedì 26 agosto, alle ore 2 pom., alla sede della Società, in Torino, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
4. Fissazione del dividendo;
5. Nomina di amministratori;
6. Nomina di sindaci effettivi e supplenti.

NB. — A seconda del disposto dell'ultimo comma dell'art. 43 dello statuto sociale, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e la parte di capitale rappresentata.

Dieci azioni danno diritto ad un voto.

Il minimo dei voti accordati all'azionista è di numero 20.

Torino, 1° agosto 1886.

617 LA PRESIDENZA.

Deputazione Provinciale di Catania

Avviso di reincanto.

Si fa noto al pubblico, che essendosi nello incanto tenutosi in questo ufficio, addì 14 luglio volgente, aggiudicati provvisoriamente, fra gli altri, gli appalti per i lavori e le provviste occorrenti alla manutenzione delle strade:

1. Da Aci Reale al Ponte Calatabiano e da Giarre a Riposto:
2. Dall'Altarello presso Patagonia al Bivio S. Bartolomeo presso Caltagirone,

sono state presentate in tempo utile per gli appalti delle strade medesime offerte di ribasso in grado di ventesimo, dal signor Barbagallo Carmelo per la prima di esse strade di cui l'annuo estaglio si riduce perciò a lire 9319 33 e dal signor Mazzara Filadelfo, per la seconda, riducendo perciò l'annuo estaglio a lire 10,410 52.

Dovendosi ora procedere, sui detti estagli netti, ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato, che tale esperimento di asta avrà luogo in questo ufficio provinciale, alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di agosto, dinanzi il signor prefetto, od un deputato provinciale delegato, col metodo della estinzione delle candele, separatamente strada per strada, e con tutte le condizioni stabilite con l'avviso d'asta del 31 maggio scorso.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva, qualunque sia per ogni strada, il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato ai rispettivi offerenti in grado di ventesimo.

Catania, 29 luglio 1886.

Per la Deputazione provinciale
618 Pel Segretario Generale: T. BIONDI.

Provincia e Circondario di Roma
Comune di Camerata Nuova

AVVISO DI VIGESIMA

per l'appalto della strada comunale obbligatoria dall'abitato al confine territoriale di Rocca Botte.

Nell'esperimento tenutosi a termini abbreviati oggi in quest'ufficio municipale per l'appalto di tutte le opere occorrenti alla costruzione della strada suddetta, si ottenne il ribasso di lira 1 per cento sulla prevista somma di lire 12,000.

Si rammenta al pubblico che fino alle ore 12 meridiane di mercoledì 11 agosto p. v. potranno esser presentate nell'ufficio suddetto le schede per miglioria di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

S'intendono qui trascritte tutte le condizioni di cui nell'avviso di primo incanto 20 luglio, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 mese stesso, n. 170, pag 3936.

Camerata Nuova, 31 luglio 1886.

Il Sindaco ff.: ACHILLE MESTICI.

604 Il Segretario: CARISSIMO DAVID.

CROCE ROSSA ITALIANA

Prestito a Premi autorizzato con Legge 28 giugno 1885, N. 3188

Seconda Estrazione eseguita il 2 agosto 1886.

N. d'ordine	PREMI			RIMBORSI		
	Serie	Numero	Ammontare del Premio	Serie	Numero	Ammontare del rimborso
1	8902	48	L. 100,000	4167	Da 1 a 50	L. 30 per Obbligazione
2	5188	30	» 2,000	5083	Id.	Id.
3	5746	49	» 2,000	4328	Id.	Id.
4	11468	47	» 1,000	7127	Id.	Id.
5	7924	28	» 1,000	2075	Id.	Id.
6	3627	50	» 500	3819	Id.	Id.
7	1933	1	» 500	8013	Id.	Id.
8	2702	25	» 50	8068	Id.	Id.
9	1575	34	» 50	2806	Id.	Id.
10	5019	33	» 50	7614	Id.	Id.
11	2213	44	» 50	8715	Id.	Id.
12	9098	23	» 50	8165	Id.	Id.
13	3957	22	» 50	—	—	—
14	2339	6	» 50	—	—	—
15	2507	3	» 50	—	—	—
16	10122	26	» 50	—	—	—

Per il Presidente della Commissione
Il Vicepresidente della Croce Rossa: LUIGI GALASSI.
Il Delegato della Croce Rossa: EMILIO S. RNY.
Il Delegato della Banca Generale: UGO RUFFONI.
Il Delegato del Governo: CARLO STEIDL.

616

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
nel primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 6 50 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 19 luglio u. s., per l'appalto della provvista alla R. Marina di

Droghe, colori, pennelli e spugne,

per la somma presunta complessiva di lire 80,834 85

per cui, dedotti i ribassi di lire 8 20 per cento e di lire 6 50 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 69,332 97.

E pertanto, alle ore 2 pomeridiane del giorno 19 agosto corr., sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata, a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che lo incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 8100 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 4 agosto 1886.

620 *Il Segretario della Direzione:* P. MUSSI.

PROVINCIA DI COMO — CIRCONDARIO DI LECCO

COMUNE DI BRIVIO

Avviso d'Asta.

La Giunta Municipale di Brivio apre l'appalto per le opere di costruzione di un

fabbricato per uso scuole ed uffici comunali

in base al progetto redatto dal sig. ing. Valentino Gilardi ed in perizia dello stesso per la somma di lire 41129 21.

L'asta seguirà nel giorno di lunedì 16 p. v. agosto alle ore 9 antimeridiane nel locale dell'ufficio comunale di Brivio e l'offerta verrà fatta a mezzo di Schede secrete, stese su foglio bollato da lira 1 e colle modalità proscritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, coll'avvertenza che sarà deliberato l'appalto a favore del miglior offerente, se così parerà e piacerà all'Amministrazione appaltante, e sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato, che è visibile, a chiunque voglia prenderne nota, nella Sala Municipale in tutte le ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno garantire le loro offerte col deposito, in valuta legale, della somma di lire 2250, od in effetti pubblici dello Stato, aventi un corrispondente valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà quindi prestare cauzione solidaria, come è portato dal capitolato.

Tutte le spese d'asta, atti di contratto, bolli, tassa di registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

NB. I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente gli Uffici Tecnici dello Stato o della Provincia.

Dall'Ufficio Municipale di Brivio, il 27 luglio 1886.

La Giunta Municipale:
LAVELLI DE-CAPITANI cav. Carlo, Sindaco.
FRIGERIO BASILIO, Assessore.
VALTOLINA ANTONIO, Assessore.

626 F. MANDELLI, Segretario.

Ospedal Grande degli Infermi di Viterbo

Avviso di primo esperimento d'asta.

Riusciti deserti gli atti licitatori, seguiti nei giorni 17 maggio e 18 giugno 1886, per la vendita del taglio netto della macchia di castagno, denominata Saracinesca, posta in questo territorio, contrada Montagna, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 21 agosto corrente avrà luogo in questa segreteria il primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria di detta vendita in base al prezzo ridotto di lire 20,500 col metodo della candela vergine e colle norme della legge e del regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti prima di presentare i loro partiti dovranno avere effettuato un deposito di lire 1600, prescritto a garanzia dell'offerta e delle spese.

Ciascuna offerta in aumento durante l'incanto non potrà essere inferiore alle lire cinque.

Il capitolato speciale d'oneri è visibile tutti i giorni in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di vigesima scadrà alle ore 10 antim. del giorno 9 settembre 1886.

Viterbo, 2 agosto 1886.

Il Presidente della Deputazione
CARLO avv. FRETZ.

610

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

A richiesta della Società di Navigazione Generale Italiana, Società riunite *Florio* e *Rubattino*,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto Tribunale ho notificato al signor D. Basilio Barda, di domicilio ignoto, a termini dell'art. 141 Cod. proc. civ. che in forza di decreto rilasciato da questo presidente li 17 ottobre 1885, nei magazzini della stazione ferroviaria, procederò nel giorno di sabato 7 corrente alle ore 10 ant. alla vendita per mezzo di pubblico incanto di numero quattro colli di apparati e bagnarol elettriche.

Il prezzo d'incanto sarà aperto sulla stima fatta dal perito delegato signor Giuseppe Donati.

Roma, 3 agosto 1886.

623 IGNAZIO BALDAZZI, usciere.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

A richiesta dell'avv. Gustavo Pasquali curatore del fallimento di Domenico Fascia figlio,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto Tribunale ho citato il fallito Domenico Fascia figlio, di domicilio ignoto a termini dell'art. 141 Cod. proc. civ. a comparire il 6 corr. agosto ore 12 merid. innanzi il giudice delegato signor Ettore Alibrandi presso questo Tribunale per sentire autorizzare la vendita urgente di travertini o calce in Civitavecchia, stracci, ossa, ecc. in Roma, e prorogare a tutto settembre il termine per tutte le vendite urgenti di detto fallimento.

Roma, 3 agosto 1886.

622 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.